

Spettacoli

Cultura

La coreografa Maguy Marin



L'intervista Parla la coreografa Maguy Marin, a Milano per presentare il suo fortunato «May B.»

«Ora la danza sarà brutale»

MILANO — Maguy Marin, una delle coreografe più famose di Francia, celebra quest'anno il piccolo teatro, la duecentesima recita dello spettacolo che l'ha resa famosa: *May B.* Una passeggiata attraverso il teatro di Samuel Beckett (*Aspettando Godot*, *Finale di partita*) in forma soprattutto gestuale e di movimento, «perché», spiega la stessa autrice, «ho affrontato i temi del drammaturgo irlandese dal punto di vista delle azioni mute, dei comportamenti silenziosi».

Dal 1981 a oggi, *May B.* (sta per «Bèckett») è stato messo in scena in oltre 100 teatri in tutto il mondo. In Italia è stato interpretato per la prima volta a Milano, nel 1985, da un gruppo di giovani attori e attrici, con la regia di Franco Scudato. «È un lavoro molto impegnativo», commenta la stessa coreografa, «perché si tratta di un testo molto complesso, con un pubblico vuoto, non abituato a vedere la violenza e le brutture sociali», commenta la stessa coreografa, «questi dieci, strepitosi interpreti hanno accettato la fama della loro guida. Una personalità che passa per essere particolarmente ruvida e scontroso. A Milano, però, Maguy Marin sembra eccezionalmente rilassata. È disponibile.

«In tutti questi anni — attacca — *May B.* non è cambiato di una virgola. Altri spettacoli che ho creato, come *Le jeune fille et la morte* del 1979 sono stati rimangiati, col tempo mi sono venute delle idee da aggiungere. *May B.* invece, continua ad essere così come è nato. E come è stato sottoposto in forma di progetto allo stesso Samuel Beckett. Il drammaturgo non ha mai visto il lavoro finito. Però ha accettato di incontrarmi e le sue parole sono state preziose. La seconda parte dello spettacolo l'avevo infatti scritta con molte parole. Mi sembrava scortese eliminare del tutto il linguaggio. Ma Beckett si è accorto della forzatura e mi ha consigliato di attenermi ai gesti. Unica condizione per lui: l'uso di alcuni *Lieder* di Schubert e dei giochi piacenti in modo particolare. Non è stato un problema inserirli, Schubert è uno dei compositori che anch'io amo di più».

Dopo *May B.*, Maguy Marin ha composto altre coreografie: *Hymen*, spettacolo fortemente barocco, *Cendrillon*, *Calambre*, pezzo fiabesco che ripropone prepotentemente a galla lo spagnolesimo dell'autrice nata a Tolosa trentacinque anni fa, ma di origine spagnola. «Dicono che il mio teatro sia grottesco, esagerato, provocatorio», commenta l'autrice soppesando l'itinerario dei suoi lavori più re-

MILANO — La sconcertante *Messa di Gran*, composta da Franz Liszt nel 1855, ha concluso la stagione milanese della Rai con coro e orchestra al gran completo e pubblico plaudente nella sala del Conservatorio. Gran successo, quindi, ma perché «sconcertante» la *Messa*? Perché è tanto estranea alle regole tradizionali quanto soltanto un Liszt poteva permettersi.

Il primo a sospettarlo fu il Carzinale primate d'Ungheria che, dopo aver ordinato al celebre connazionale la musica per la consacrazione della cattedrale della città di Gran, se ne pentì. E con velle di motivi, almeno dal suo punto di vista. La prima perplessità nasceva dalla vita privata di Liszt che, dopo aver fabbricato una dozzina di figli con la francese Marie de Flavigny sposata d'Aguilou, era passato a convivere con Caroline von Wittgenstein, anch'essa con marito vivente. Come non bastasse, alla fama del trascorsi amorosi, si aggiungeva quella di «musicista dell'avvenire», del capo, anzi, dei musicisti dell'avvenire. Così, per un motivo o per l'altro, l'esecuzione venne rinviata con pretesti vari sino al 31 agosto 1856, confermando poi le peggiori previsioni, tanto che l'autore non fu neppure invitato al banchetto.

Riscattata oggi, centotrent'anni dopo lo scandalo, la *Messa* lascia ancora stupefatti. Non che manchi della grandiosità celebrativa richiesta dall'occasione ma, al contrario, perché ne ha fin troppa. Dopo l'inizio meditativo del *Kirie*, le due grandi parti centrali — il *Gloria* e il *Credo* — si scatenano in un'autentica orgia sonora: le trombe squillanti per la gloria di Dio ricordano quelle di Wagneriano *Lohegrin* del quale torna, poco dopo,

Il concerto Alla Rai di Milano la musica sacra che scandalizzò i contemporanei del compositore

Liszt, la messa è proibita



Franz Liszt ritratto da N. Barabás

anche l'eco della marcia naziale. Ma è tanto l'accostamento profano a colpire, quanto l'indulgenza all'effeto esteriore, la ricerca di una sonorità più clamorosa che sostanziosa, unita ad una disinvoltura armoniosa che, a quel tempo, riusciva egualmente scandalosa in chiesa e fuori.

Questo Liszt è ancora quello che «fica volentieri il naso in tutte le pentole in cui il buon Dio cucina il futuro», come annunciava profeticamente il poeta Heine vent'anni prima. È un eroe disordinato e tumultuoso che mina il cammino della musica. I successori, poi, raccoglieranno le schegge delle esplosioni e se ne serviranno largamente, sino al Verdi del *Requiem*. Ma i contemporanei non gli perdonarono i guasti e non si lasciarono illudere dall'umiltà cui, nell'ultima parte della *Messa*, Liszt atteggiava il *Benedictus* e l'*Agnus Dei*. Appena una pausa ingannevole, spazzata dall'*Amen* finale dove le trombe e i timpani rippaiono trionfanti.

Nel centenario lizztiano, quest'opera singolare e rara è stata scelta opportunamente come conclusione della stagione della Rai. L'orchestra e il coro, sotto la guida di Carl Melles, hanno confermato ancora una volta le loro eccellenti possibilità. Cosa ovvia in sé, ma importante da ripetere al termine di un'annata caratterizzata da preoccupanti segnali: il disinteresse della direzione della Rai per i propri complessi, e la cattiva volontà del Comune di Milano e della regione Lombardia di mantenere le promesse solennemente fatte. Sintomi contrastanti con l'ottima riuscita di una stagione sinfonica, indispensabile alla cultura non solo milanese.

Rubens Tedeschi

Videoguida

Raiuno, ore 22

Naxos, arriva l'Oscar della tv

Ammessi che qualcuno delle 22 sia in vena di ascoltare Daniele Piombi, a calcio terminato, può sintonizzarsi su Raiuno e assistere ai *Giardini di Naxos*, manifestazione che volgevolmente si definisce Oscar-Tv. E per chi avesse ancora il cuore in subbuglio per la nazionale squadra amata, è previsto anche un collegamento con Città del Messico, da dove il solerte e commosso è sempre commosso, sia che si vinca, sia che si perda) Gianni Minà ci fornirà via satellite un abboccamento coi paladini azzurri. Per il resto sarà una sfilata di ospiti spettacolari, tutti premiati per le loro benemerite televisive. A partire da quel recidivo di Renzo Arbore col suo scostumato clarinetto. Accanto ai Piombi presenteranno molti ospiti prescelti e sponsorizzati: Faye Dunaway, Gabriel Byrne, Edwige Fenech e Marcello Mastroianni.

Canale 5: un dibattito in fumo

La giornata vuole che tutti i programmi in prima serata passino in seconda linea e così il caso vuole che alcuni dei più defilati programmi del palinsesto abbiano per una volta particolare spazio. Mettiamo per esempio *Parlamento in* (Canale 5 ore 23). Stesera si parlerà del quarantennio di questa Repubblica (sentiremo tracciare un bilancio dal presidente della Camera Nilde Iotti, dal senatore Leo Valiani e dal presidente del Senato Amintore Fanfani). Seguirà un dibattito meno politico ma più attuale e litigioso: quello sulla sigaretta. Il ministro della Sanità, Dejana, sosterrà e spiegherà la sua proposta di legge, e a nome di tutti i fumatori mediati, la contesterà il ministro per gli affari regionali Vizzini. Alla fine parlerà ancora degli stanziamenti per il Mezzogiorno (120.000 miliardi). Emilio Colombo, Marisa Bellisario e il ministro per gli interventi straordinari per il Sud, De Vito, diranno la loro.

Canale 5: Grand Hotel risuscitato

Era finito la settimana scorsa ed ecco di nuovo *Grand Hotel* (Canale 5 ore 20.30). Si tratta di un ripiego commemorativo: i protagonisti sono i soliti di chi vuole può rivedere Paolo Villaggio in vesti femminili (ma non troppo femminee), Massimo Boldi assurdamente baciante e giornalista, Alfredo Papa imitante, Teco Teccoli cantante e Sydney Rome sobriamente. Ovviamente ci sono anche Gigi e Andrea in abito scuro e farfallino, a fare da ospiti e da collante. La regia? È di quello stesso Nicotra che ha diretto tutta la serie di *Grand Hotel* e che ha tentato con quest'annata di assegnarsi un'altra primogenitura (dopo quella di *Drive in*): quella del primo varietà-telefilm.

Raidue: Attenti ai corvi

Sabato mattina a teatro. Naturalmente su Raidue (ore 10.45) con Henry Becque, maestro del naturalismo francese che è autore de *I corvi*, dramma dell'avidità nel quale si racconta della caduta e di una famiglia benestante. Grandi gli interpreti: Rina Morelli, Ileana Ghione, Paolo Stoppa e Tino Carraro. Tanto bravi da segnalare al pubblico questo appuntamento anche senza tener conto della regia di Sandro Bolchi. Pardon: volevamo dire che il nome di Bolchi può essere un incentivo in più per trascorrere una mattinata nel teatro di casa vostra meditando sull'amaro realismo di questo medesimo.

Raidue: Barbara e il corpo

E alla fine parliamo di body, cioè di corpo, con Barbara Bouchet che di certo ha qualcosa da dire in merito. Infatti continua a presentare con la sua tutina colorata il programma di Raidue *Body* che va in onda alle 17.35. Dimostrato di avere fiato per cantare e per sbullonare. E ogni volta che si presenta, si presenta con la sua struttibile Linda Christian, ex moglie di Tyrone Power, madre di tante figlie ed esperta nel tenersi in forma. Insomma maestra di arti corporali.

(a cura di Maria Novella Oppo)

Scegli il tuo film

SAYONARA (Retequattro, ore 20.30) Parte il Mundial, iniziano le lotte familiari per il possesso del telecamerone. E nelle case in cui i calcifolli saranno sconfitti, ecco che i film (di cui le tv private saranno prodighe) potranno uscire vincitori. Il primo grande concorrente di Bearzot e soci, dunque, è *Marion Brando*, impegnato nel ruolo del maggiore Lloyd Gruver, militare americano di stanza a Kobe. Il nostro eroe è fidanzato con la figlia di un generale, ma il suo vero amore ha gli occhi a mandorla e si chiama Hana-Ogi (è l'attrice Miiko Tana). Vinceranno i sentimenti o la carriera? Il film è del 1957, regia di Joshua Logan da un romanzo di James A. Michener.

IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO (Canale 5, ore 0.15) Una delle molte versioni della morte di Jesse James, ma vista dalla parte di Frank, il fratello maggiore del celebre fuorilegge, e diretta da un grande del cinema, il tedesco (allora attivo a Hollywood) Fritz Lang. È un western del 1940 protagonista Henry Fonda che era Frank James anche nel vecchio *Jess il bandito* con Tyrone Power.

BALTIMORE BULLET (Raidue, ore 21.45) Storie di stecche e di imbrogli. Le «stecche» non sono quelle dei cantanti, ma quelle dei giocatori di biliardo. Il film è una specie di variante «leggera» del famoso *Lo spaccone*: un giovane aspirante campione sfida il vecchio, mitico asso. Nel cast James Coburn, Omar Sharif, Bruce Boxleitner e Ronnee Blakley. Regia di Robert Ellis Miller.

E IL VENTO DISPERSA LA NEBBIA (Retequattro, ore 16.10) Torbido melodramma hollywoodiano datato 1962 e diretto dalla mano esperta di John Frankenheimer. Barry e Clinton sono due fratelli. Il minore idolatra il maggiore, che però un giorno la combina brutta: mette incinta la ragazza di cui il fratello si è innamorato. Gli attori sono Warren Beatty, Eva Marie Sant e Brandon de Wilde.

UN LEONE NEL MIO LETTO (Euro Tv, ore 20.30) Il professor Potter ha gusti strani in fatto di amici: gira sempre in compagnia di Fluffy, un leone addomesticato, ma in certi ambienti la presenza del felino suscita sgomento. Soprattutto in un albergo per bene dove il professore ha deciso di «scendere». Commedia senza grandi pretese, per la regia di Earl Bellamy, con Tony Randall e Shirley Jones. Non conosciamo il nome del leone che recita nel ruolo di Fluffy.

IL PIRATA YANKEE (Raiuno, ore 20.30) La Rai non corre rischi: in opposizione a Italia-Bulgaria piazza un film pressoché ignoto del 1952, in cui l'unico nome non sconosciuto è quello di Jeff Chandler. Abituato a ruoli di indiano nei western, Chandler è qui un capitano americano che, ai tempi della filibusta, decide di far la guerra ai pirati. Ci riuscirà?

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.00 TRAPPER - telefilm «Un vecchio amore»
 - 10.50 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cartone animato
 - 11.00 IL MERCATO DEL SABATO - Con Lusa Rovelli (1ª parte)
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.45 IL MERCATO DEL SABATO - (2ª parte)
 - 12.50 CHECK-UP - Programmi di medicina di Biagio Agnes
 - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - TRE MINUTI DL...
 - 14.00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del Tg1
 - 14.30 SABATO SPORT - «Mundial» 86° via dei calciatori più famosi del mondo
 - 17.00 TG1 FLASH
 - 17.05 DALL'ANTONIO DI BOLOGNA - Il sabato dello Zecchino
 - 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Attualità
 - 18.20 PROSSIMAMENTE - Attualità
 - 18.40 IL MARE PIU' RICCO DEL MONDO - Documentario
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 19.50 TELEGIORNALE
 - 20.10 IL PIRATA YANKEE - Film con Jan Chender. Regia di F. De Cordova
 - 22.00 OSCAR TV '86 DEL TV-RADIOCORRIERE E XXVI PREMIO NAZ. REG. TELEVISIVA - Giardini Naxos, con Daniele Piombi. Da Città del Messico collegamento con la nazionale di calcio
 - TG1 NOTTE
- Raidue**
 - 10.00 GIORNI D'EUROPA - Documentario
 - 10.30 PROSSIMAMENTE
 - 10.45 TEATRO: I CORVI di Henry Becque
 - 12.30 TG2 - START - ORE TRIDICI
 - 13.25 TG2 - CRIP - TG2 BELLA ITALIA
 - 14.00 DSE: SCUOLA APERTA - Di Alessandro Meciani
 - 14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 14.40 TANDEN - Super G, attualità, giochi elettronici
 - 15.30 BASSANO DEL GRAPPA: CICLISMO - 69° Giro d'Italia
 - 16.45 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dada Chesà
 - 17.30 TG2 FLASH
 - 17.35 BODY BODY - Appuntamento settimanale per essere in forma
 - 18.50 TG2 - SPORTSERA
 - 18.50 METEO DUE - TG2 - TG2 LO SPORT
 - 19.00 INAUGURAZIONE Campionato Mondiale di Calcio
 - 19.45 DA CITTÀ DEL MESSICO ITALIA-BULGARIA
 - 20.45 TG2
 - 21.45 BALTIMORE BULLET - Film con James Coburn e Omar Sharif (1ª parte)
 - 22.35 TG2 - STASERA
 - 22.45 BALTIMORE BULLET - Film (2ª parte)
 - 23.35 TG2 STANOTY
 - 23.55 NOTTE SPORT
- Raitre**
 - 13.45 PROSSIMAMENTE

Programmi Tv

- 14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO** - Documentario. Di Stefano Munafò
 - 14.40 L'ALTRO SUONO - Musicale
 - 15.05 FESTE RELIGIOSE IN MAROCCO
 - 15.25 UNA GIORNATA DI IVAN DENISOVICH - Film di Casper Wrede.
 - 17.15 CICLISMO - Giro internazionale d'Abruzzo dilettanti
 - 17.25 ASPETTANDO IL MONDIAL - Sport
 - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 20.05 SCUOLA APERTA SERA - Documenti - La scuola di agricoltura
 - 21.00 FACCIAMO UN AFFARE - Documenti
 - 21.55 PROCESSO AI MONDIALI - Documenti
 - 23.25 TG3 - NOTIZIE NAZIONALI E REGIONALI
- Canale 5**
- 8.30 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
 - 8.55 FLO - Telefilm «Footise, il piedino»
 - 9.15 LAZZARELLA - Film con Alessandra Panaro
 - 11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Documenti - con Iva Zanchi
 - 11.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
 - 13.10 ANTEPRIMA - Programmi per sette sera
 - 14.10 BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA - Film con Alberto Sordi
 - 16.15 GAVILAN - Telefilm con Robert Urick
 - 17.15 BIG BANG - Documentario
 - 18.00 RECORD - Settimanale sportivo
 - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondani
 - 20.30 GRAND HOTEL - Varietà
 - 23.00 PARLAMENTO IN - Conduce Enzo Bottesani
 - 23.45 PREMIERE - Settimanale di cinema
 - 0.15 IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO - Film con Henry Fonda. Regia di Fritz Lang
- Retequattro**
- 9.00 MARINA - Telenovela
 - 9.40 LUCY SHOW - Telefilm
 - 10.00 PORTO AFRICO - Film con A. M. Perangeli
 - 11.45 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm
 - 12.15 I ROPERS - Telefilm
 - 12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
 - 14.15 MARINA - Telenovela
 - 15.00 AGUA VIVA - Telenovela
 - 15.50 RETEQUATRO PER VOI - I programmi della settimana
 - 16.10 IL VENTO DISPERSA LA NEBBIA - Film con Warren Beatty
 - 17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
 - 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
 - 18.50 IRYAN - Sceneggiato con Ron Hale
 - 19.30 FEBBE D'AMORE - Sceneggiato
 - 20.30 SAYONARA - Film con Marlon Brando
 - 22.40 RETEQUATRO PER VOI - Programmi della settimana
 - 23.00 M.A.S.H. - Telefilm con Alan Alda
 - 0.20 CINEMA E COMPANY - Settimanale di cinema
 - 0.50 IRONSIDA - Telefilm con Raymond Burr
- Italia 1**

Il disco Si chiama «Rispetto» il nuovo album rock di Zucchero

I penultimi saranno i primi

ben dosato di rock, ritmi neri, reggae e melodia che ha probabilmente qualche futuro.

«Un disco più pensato di quello precedente. *Donne* era nato sull'onda di un grande entusiasmo, accolto bene dalla critica, ma snobbato dal pubblico», dice Zucchero. «*Rispetto*, invece, regge bene la prova dell'LP. In più, credevo in un riscontro tutto giovanile, e invece sento che anche il pubblico adulto segue con interesse il mio lavoro».

La cosa non stupisce, e anzi, già dalle prenotazioni, il nuovo disco ha surclassato le vendite della prova d'esordio: non c'è forse un rinnovato interesse per la musica vera, il rhythm'n'blues? No, lo provano forse i recenti successi mondiali di Joe Cocker e di tanti altri vecchi rockers? «Ah, lui poi è uno dei miei idoli — risponde Zucchero — in effetti penso che i giovani siano stanchi della dance fredda, meccanica, con quelle ritmiche scontate. E proprio per dare un gusto «americano», patinato ma energico, a tratti addirittura spicchiato, Zucchero è volato a San Francisco, lavorando in studio e portandosi a casa i nastri con una base di precisione sconvolgente: veramente qualcosa di nuovo rispetto ai ritmi di casa nostra, quasi sempre addomesticati».

«Non è che sia stato tutto facile — dice ora —. Per esempio alcuni mi sono saltati addosso, appena sentiti i nastri: ma come fai adesso a metterci le parole in italiano? E anche: e la melodia dove la metti? Ma la melodia non è alternativa al ritmo, e i risultati finalmente

Il disco Si chiama «Rispetto» il nuovo album rock di Zucchero

si vedono. Abbiamo dovuto lmare, aggiungere, lavorare. Ma poi sono usciti brani che convincono un po' tutti, come il gospel di *Il sole all'improvviso*, o come *Rispetto*, uno dei brani più aggressivi, che ha anche un testo molto tradizionale, capace di far presa sui giovani».

E Sanremo, allora? «Mah, direi che ci sono due modi per partecipare. Il primo è tentare di vincere, ma ci vuole una canzone confezionata appositamente. Oppure, come ho fatto io, essere presente alla vetrina più ambita della musica italiana per presentare il proprio modo di suonare, di intendere una canzone. Evidente che la seconda via non passa in termini di risultato finale, ma è sul disco che si gioca la vera partita. Quello di Zucchero, ben curato dalla copertina — un piccolissimo punk in pannolino e capelli dritti in testa — all'ultimo secondo, una carezza, una scheggia strana, quasi una voglia di suonare che manca in tanti prodotti costruiti a tavolino».

«E infatti partirò anche dal vivo — annuncia Zucchero — per almeno quaranta serate tra il 30 settembre, con parte della band impegnata nel disco, Randy Jackson, il bassista che mi ha introdotto al reggae e i cori di sottofondo. Per il resto, debuttanti pescati in qualche cantina, tanto per assicurare un po' di entusiasmo e di voglia di suonare davvero».

Alessandro Robecchi

Radio

- RADIO 1**

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 ore. 6.45, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 22.57, 7.30 Week-end: 10.25 Black out, 11.45 Lanterna magica; 12.30 Casanova; 13.15 La musica; 15.45-17.00 Gro d'Italia; 17.30 Autoradio; 20.35 I suono anche noi; 21.30 Giallo sera; 22.27 Testino: «Europa mon amour»; 23.10 La telefonata.
- RADIO 2**

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.45 - Fik; 9.32 Storia dei giornali; 11 Long Playing Hit; 14 Programmi regionali; 15 Racconti di Svevo; «La madre»; 15.50 Hit Parade; 17.32 Teatro: «Il cane senza fronte»; 19.45 Musica; «85» Itala-Bulgaria; 22.50 Eccestra Cera; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 - 6 Prades; 7.8-10.30 Concerto del mattino; 10 il mondo dell'economia; 12 Una stagione alla Scala; 15.30 Folklconcerto; 17-19.15 Spazio Tre; 21.10 Nuova spasi musica; 23.15 jazz; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**

Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 «10 piccoli indizi», gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bissoli; 13.15 Da chi e per chi, la donna e il uomo; 14.30 30 Giochi di films (per posta); Sesso e musica; il muschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità e cronache; 17 Libero bello, il miglior libro per il miglior prezzo.